

HI TECH

SMARTPHONE
LOW COST
È INIZIATA
L'INVASIONE

**BENESSERE**

LA PALESTRA
IN UFFICIO
COSÌ NASCE
IL FITNESS VILLAGE

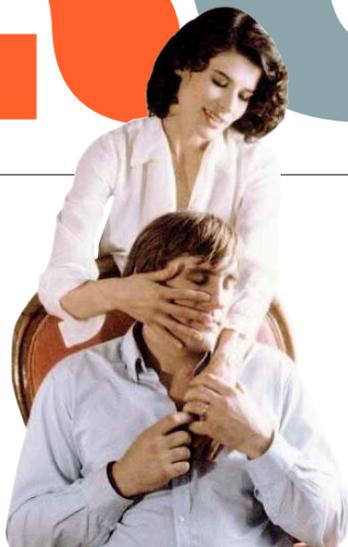
**PIACERI**

IL VALORE
DELLA MEMORIA
ANCHE IN SALOTTO
VINCE IL VINTAGE



la Repubblica
SABATO 29 SETTEMBRE 2012

RCT CLUB **DI REPUBBLICA**



CON DEPARDIEU

La Ardant con Gérard Depardieu
nel film di François Truffaut
La signora della porta accanto del 1981

DALL'ATTRICE
UN ELOGIO DEI
SENTIMENTI:
MIX DI FOLLIA
E ADRENALINA

IRENE MARIA SCALISE

Q

uando Fanny Ardant parla dell'amore viene quasi voglia di soffrire. Per la signora della porta accanto il sentimento è follia mista ad adrenalina. L'infedeltà è un dettaglio. Il matrimonio, quello sì, è l'allontanamento dalla passione. Per una come lei, che ha fatto perdere la testa a uomini di ogni età, la cosa più vicina alla morte è ricercare nella coppia la sicurezza, il riconoscimento, lo status. Peggio di tutto il compromesso. Fanny Ardant racconta l'amore ridendo. Divertita e divertente, nel pigro silenzio di una mattina di fine estate, riempie lo spazio con quella faccia senza età e quel corpo grande. Imponente. Ancora oggi, splendida sessantenne, riesce a fermare il tempo con uno sguardo.

SEGUE A PAGINA 34 >



**FANNY ARDANT
"AMARE TANTO
FA BENE
ALLA VITA"**

**BREVE
GUIDA
TRA
DIVE
E
MEMORIA**

**I
RO
MAN
ZI**

Da Anna Karenina a Madame Bovary, nella letteratura ottocentesca le donne si abbandonavano a sogni romantici. Colette, che ha avuto tre mariti e un'amante più giovane di lei, ha invece portato l'eroticismo nell'amore femminile del Ventesimo secolo. Fino a Marguerite Duras, che parlerà d'amore in quasi ogni suo libro

“L'importante è rischiare”

IL CUORE DI FANNY, “PERCHÉ NON HO PAURA DELLE PASSIONI”



LA SIGNORA DELLA PORTA ACCANTO
Della serie “l'amore fa male” questo film di François Truffaut del 1981. Due ex (Depardieu-Ardant) si ritrovano anni dopo, entrambi sposati. E la passione si riaccende



CALLAS FOREVER
Gli ultimi tre mesi tormentati della vita di Maria Callas, grande diva della lirica, liberamente ricreati da Franco Zeffirelli. Protagonista di questo film del 2002 Fanny Ardant



L'ODORE DEL SANGUE
Girato da Mario Martone, e tratto dal romanzo di Goffredo Parise, è del 2004. La Ardant interpreta il ruolo di una borghese che si innamora di un giovane violento di estrema destra

SEGUE DA PAGINA 33

IRENE MARIA SCALISE

Questa sera e domani Fanny Ardant è in teatro, per Roma Europa Festival, nel *Rimedio della fortuna* (di Sentieri Selvaggi e Masbedo) dove, voce narrante, discuterà proprio dell'infelicità e dell'amore. A lei il compito di spiegare che non è colpa della fortuna, ma degli uomini, se le cose non vanno come si vorrebbe. E su questo non ha incertezze: «Il mondo esiste solo per lo sguardo che noi possiamo su di lui, non c'è altra realtà. Se uno ha uno sguardo triste, la tristezza arriva. La verità è che, quando si parla di sentimenti, c'è molta confusione e non si fa la giusta differenza tra amore e passione che invece sono all'opposto. L'amore è abnegazione e offerta ad abbandonarsi. Amare vuol dire donare e, dopo aver dato, non chiedere qualche cosa in cambio. La passione è qualcosa che finché non è appagata spinge a possedere. Nella passione c'è vittoria ma anche, come spiega l'etimologia della parola, sofferenza». Per una donna che ha avuto a fianco uomini come François Truffaut c'è una sola definizione: «Una frase di Marguerite Duras che dice “aspettare l'amore è già amore”. Si ama quando si comincia a rovesciare la clessidra del tempo. Noi siamo abituati a dire buona fortuna ma l'unica cosa che può darci forza è quella che io definisco la speranza dei folli. La speranza è una virtù, non una qualità».

Per una come lei, la cosa più vicina alla morte è quella che la Duras, chiama la *maladie de la mort*. L'incapacità di amare. Tutti possono esserne colpiti, uomini e donne. Si può anche oscillare, nella stessa vita, tra l'incapacità di amare e il troppo amore. «Io non ho mai conosciuto la *maladie* ma, casomai, sono una vittima dell'opposto, dell'amare troppo. Talvolta pericoloso ma decisamente migliore della “cassa di risparmio”. Non capisco il pericolo. Di cosa bisogna aver paura? Meglio rischiare perché c'è una vita sola e, quando arriverà il momento del-



IL RIMEDIO DELLA FORTUNA

Va in scena questa sera e domani lo spettacolo che rilegge in chiave contemporanea l'opera medievale di Guillaume de Machaut che narra delle sfortune e delle pene d'amore. Sul palco la voce narrante di Fanny Ardant. Di Sentieri Selvaggi e Masbedo al teatro Palladium nell'ambito del Romaeuropafestival